



**COMUNE DI CERANESI**  
Provincia di Genova

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 12 Del 19-03-2009

**Oggetto: ORDINE DEL GIORNO SUL TRACCIATO DELLA GRONDA ALTA.**

L'anno duemilanove il giorno diciannove del mese di marzo alle ore 20:00, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

CALORIO OMAR	P	PARODI CHIARA	P
ROSSI ROMINA	P	SCOTTO PIETRO	P
CAMPORA ALDO	P	RISSO GIACOMO	P
BARABINO MATTEO	A	TASSISTRO FULVIO	P
CESIO MAURO	P	VIGO MAURO	P
PARODI MARIAROSA	P	CICHELLI PIO	P
BUFFA MARCO	P	BAGNASCO ALDO	P
BARABINO LUIGI	P	ROVEDA MARIO	P
MOLINARI FRANCESCO MARIA	P		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1

Sono altresì presenti ai sensi dell'art. 27, c. 3 dello Statuto Comunale in vigore, gli Assessori delegati non Consiglieri:

ALLOSIO GIUSEPPE	P
MEDICINA MARIACARLA	P
MORO DOMENICO	P
POLO MARTA	P
SCHENARDI CARLO	P

Assume la presidenza il Dott. CALORIO OMAR in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Dott. SCROCCO DOMENICO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Ordine del giorno sul tracciato della "Gronda Alta" in loc. Geo.

Il Sindaco illustra l'ordine del giorno sul tracciato della "Gronda Alta" in località Geo.

Tassistro, per il gruppo, esprime condivisione con quanto rappresentato, con il suggerimento di apportare una modifica al documento nel periodo che comincia con "Atteso che..." in quanto la frase risulta come un atto di accusa nei confronti della civica amministrazione di Genova che sembrerebbe risultare responsabile della perdita dell'erogazione dei fondi FIR.

Il Sindaco propone la modifica così indicata: "Auspicando che la risoluzione del cosiddetto "Nodo di Geo" veda impegnate favorevolmente le amministrazioni sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa del 05.05.2006 ai fini di non perdere l'erogazione dei fondi FIR da parte della Regione Liguria.

Il Sindaco precisa che la sostituzione del punto in esame viene effettuata non per falsità dell'affermazione originariamente contenuta.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Gruppo Consiliare "*Insieme per Ceranesi*";

Preso atto da notizie di stampa e da un incontro tenutosi presso l'Assessorato alla Città Partecipata di Genova in data 19 gennaio 2009, che ANAS, Società Autostrade s.p.a. e Comune di Genova hanno individuato cinque tracciati per risolvere il *bypass* autostradale del nodo di Genova;

Considerato che è previsto il passaggio di uno di tali tracciati, definito come "gronda alta", ai limiti del confine amministrativo fra Ceranesi e Genova tramite la realizzazione di un viadotto passante sopra l'abitato di Geo di Genova e, quindi, sul confine con Ceranesi;

Atteso che il Comune di Genova avrebbe potuto contattare l'Amministrazione civica di Ceranesi e tutte quelle coinvolte per discutere la progettazione ed esaminare insieme alternative o soluzioni possibili;

Valutate le scelte politiche del Comune di Genova, tese a trasferire alla periferia i problemi della città, obbligando, così, i Comuni confinanti ad arginare l'avanzata del degrado nel quale la stessa periferia viene lasciata;

Considerato che, malgrado alcune migliorie apportate negli ultimi anni, la situazione della viabilità è ancora del tutto inadeguata ed insufficiente rispetto alle esigenze del territorio e si rende, sempre più necessaria, una nuova rete viaria per permettere il regolare deflusso del traffico, specie nelle ore di punta;

Considerato che per l'abitato di Geo è stato presentato un progetto preliminare di variante dell'attuale sistema viario, teso a *bypassare* l'abitato con un tracciato più a valle dell'esistente e che tale progetto coinvolge tanto la civica Amministrazione di Ceranesi quanto quella di Genova;

Auspicando che la risoluzione del cosiddetto "Nodo di Geo" veda impegnate favorevolmente le amministrazioni sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa del 05.05.2006 ai fini di non perdere l'erogazione dei fondi FIR da parte della Regione Liguria.

Valutato che il tracciato di "Gronda Alta" proposto è il più costoso (almeno 1 miliardo di euro in più rispetto agli altri tracciati);



Alla luce del dibattito pubblico attualmente in corso fra i cittadini del Comune di Genova;

Alla luce delle risultanze degli incontri di frazione che la civica Amministrazione di Ceranesi ha tenuto nei mesi di Gennaio e Febbraio uu.ss.

Ritenuto che, pur non avendone titolarità (perché formalmente il territorio di Ceranesi non è attraversato dal viadotto), sia utile ed opportuno, negli interessi di Ceranesi, esprimere una valutazione in merito;

Atteso che il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la natura politica programmatica che non comporta impegni di spesa;

Il Sindaco pone in votazione l'ordine del giorno emendato

Presenti n. 16

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

### ESPRIME

1. **non condivisione** della scelta di spingere le grandi infrastrutture ai margini del territorio genovese, ai confini con altre realtà amministrative, determinando, così, gravi problemi alle comunità vicine;
2. **forte preoccupazione** per lo stato della viabilità che non è assolutamente in grado di reggere al traffico indotto dalla costruzione di un viadotto (delle dimensioni indicate) nella zona. Tale viabilità risulta, infatti, ordinariamente intasata ed ai limiti del collasso;
3. **forte preoccupazione** per i rischi di natura ambientale connessi al progetto di cui trattasi: la collina su cui sono adagate diverse abitazioni di Ceranesi (via Bacillà, via Serelli, antica strada della Guardia, ecc.) gode, infatti, di tutela paesaggistica per i suoi intrinseci pregi e per le sue caratteristiche che l'hanno portata ad ospitare un Ecomuseo;
4. **forte preoccupazione** per i rischi di natura idrogeologica connessi a lavori così radicalmente devastanti per il sottosuolo della località. Il territorio della zona (a confermarlo è il grande smottamento avvenuto nella giornata dell'8 marzo u.s. proprio nella zona di Geo di Genova) è, dal punto di vista geologico, uno dei più franosi e a rischio di tutta la Regione;
5. **forte preoccupazione** per i disagi che una simile ipotesi creerà alla popolazione residente, costretta a subire per anni un cantiere che reca con sé inquinamento, rumori e polveri, oltre che un inevitabile impatto visivo ed acustico, tenuto anche conto del fatto che ci sarebbe un maggior aumento del traffico pesante e, quindi, un maggior inquinamento a motivo della maggiore distanza tra gli scavi e le aree designate al deposito di detriti rispetto alle altre soluzioni presentate;
6. **forte preoccupazione** per il deprezzamento del valore degli immobili dell'abitato di Geo che una simile opera verosimilmente comporterà;
7. **vivo timore** perché il deprezzamento degli immobili e l'inevitabile peggioramento ambientale e paesaggistico comprometteranno seriamente l'operazione di ricollocazione delle famiglie che, a causa della risoluzione del "nodo di Geo", dovranno subire l'esproprio delle proprie abitazioni,



operazione che, in base al citato Protocollo d'Intesa del 9 maggio 2006, è stata affidata al Comune di Ceranesi;

8. **preoccupazione** per lo smisurato aumento del materiale di risulta che deriverà dagli scavi indotti dal tracciato in oggetto, che prevede oltre 57 km in galleria e che prevede il passaggio da 4 m<sup>3</sup> di scavi tradizionali a 7 m<sup>3</sup> di scavi con frese;

#### VALUTA

negativamente, per quanto di competenza, l'ipotetico tracciato della "Gronda Alta" presso i confini amministrativi di Ceranesi, sul territorio di Geo;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. nel superiore interesse collettivo e di conservazione del patrimonio ambientale, ad intraprendere presso le Autorità competenti tutte le opportune azioni atte ad evitare la realizzazione della "Gronda Alta" nell'ipotesi presentata al pubblico;
2. a ricercare, nell'intento di essere costruttivi, un dialogo con l'Amministrazione di Genova per studiare insieme possibili soluzioni al persistente problema dell'insufficienza di infrastrutture atte a collegare le delegazioni principali del capoluogo genovese;

#### INVITA

il Comune di Genova, la Provincia di Genova e la Regione Liguria a por mano celermente alla risoluzione di numerosi intoppi alla viabilità ordinaria, che rendono quasi inevitabile il ricorso al sistema autostradale anche per spostamenti urbani, e che sono (In ordine sparso):

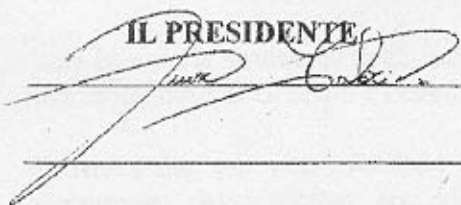
- a) il completamento della viabilità in sponda destra del torrente Polcevera, *bypassando* il cruciale bivio per Borzoli;
- b) il "nodo di Geo";
- c) la realizzazione di una strada a più corsie in prossimità di Lungomare Canepa;
- d) il miglioramento del sistema viario sul Ponte di Cornigliano;
- e) la risoluzione del cosiddetto "nodo di Pontedecimo" attraverso una migliore viabilità in sponda destra del Polcevera - Verde;
- f) un migliore e più funzionale accesso alla barriera di Genova - Bolzaneto attraverso un ampliamento dello svincolo ed un suo raddoppio a beneficio del mercato ortofrutticolo, ormai realizzato e pronto ad essere attivato;

#### DELIBERA

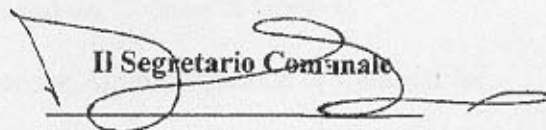
di inviare la presente a:

- a) Sindaco di Genova;
- b) Commissione del dibattito pubblico presso il Comune di Genova;
- c) Presidente della Regione Liguria;
- d) Presidente della Provincia di Genova;
- e) Sindaci di Campomorone, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò;
- f) Presidente del V Municipio - Valpolcevera;
- g) Società Autostrade s.p.a.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE  




Il Segretario Comunale  


SI ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000)
- E' stata comunicata con lettera n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ alla Prefettura in relazione al disposto dell'art. 135, comma 2 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Dalla Residenza comunale,

  
Il Segretario Comunale

SI ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3 del D.Lgs.vo. 267/00);
- essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del D.Lgs.vo. 267/00);

Dalla Residenza comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale